

## Cosa troverete in questo numero di Welfare Oggi

### FOCUS – L'ASSISTENTE SOCIALE COME LIBERA PROFESSIONE



**FILIPPINI** cura il focus **Assistente sociale come libera professione**. Chi intraprende questa strada, evidenzia la stessa Filippini, vede la possibilità di ritagliare un ruolo su misura, coerente con le proprie aspirazioni professionali e con la volontà di caratterizzare il proprio operato senza i vincoli tipici delle burocrazie ed enfatizza gli aspetti di intraprendenza, dinamicità e rischio di impresa; investe in modo consistente in comunicazione attraverso siti, blog e social media; individua percorsi formativi specifici con i quali rafforzare la propria professionalità; si inserisce in reti professionali con altri colleghi, ad esempio fondando studi associati o con altri professionisti. Tutti questi contenuti emergono anche da tre interviste ad assistenti sociali che hanno scelto la libera professione. La prima, **MANZONI**, ha da poco deciso di avviare l'attività libero professionale e che si sta confrontando con il tema della scelta, della formazione e della promozione di sé come professionista. La seconda è **FROSINI**, un'assistente sociale che esercita in uno studio individuale da un paio d'anni e sta consolidando le sue attività nelle aree di lavoro con anziani

e disabili. E, infine, **GIUDICE** è una professionista che lavora come assistente sociale privato da oltre 17 anni e esprime la ricchezza della sua esperienza nel lavoro con le famiglie con figli minorenni. Certamente si tratta di una scelta minoritaria, ma che, come sottolinea **ASTARITA**, sta suscitando un'attenzione crescente.

### POLITICHE

Quante campagne elettorali hanno come argomento centrale i "campi nomadi"? Ma dalla prima indagine sistematica realizzata in Italia, riassunta da **GIOVANNETTI, BALDONI E MARCHESINI**, si scopre che solo il 15% dei **Rom, Sinti e Caminanti** vive in questo tipo di insediamenti, mentre gli altri risiedono in normali abitazioni; e che i "campi nomadi", pensati trent'anni fa per una popolazione che si supponeva itinerante, ospitano generalmente persone stanziali in contesti degradati. Questi alcuni dei dati da cui partire per delineare politiche adeguate.

L'opinione comune è che **le persone con disabilità intellettuale non possano rappresentare e sostenere i propri diritti, bisogni e aspirazioni**, che non siano in grado di farlo né per sé né tanto meno assumendo un'ottica più ampia in rappresentanza di altri; e che quindi ci sia bisogno di un terzo – familiare, associazione, servizio – che lo faccia per loro conto. Come evidenzia **SPEZIALE**, esperienze internazionali oggi diffuse anche nel nostro Paese dimostrano invece come ciò diventi possibile, anche grazie all'utilizzo del "linguaggio facile da leggere" e soprattutto ad un diverso orientamento delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità.

## ESPERIENZE

La **co-progettazione** non è una modalità di affidamento di servizi sociali in deroga alla (o per eludere la) disciplina prevista dal Codice dei contratti pubblici, ma una procedura a evidenza pubblica, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, utile ad affrontare specifiche problematiche sociali, co-progettare interventi innovativi e sperimentali, coinvolgere i soggetti del Terzo Settore. Un'esperienza in tal senso, descritta da **GALLO**, è realizzata dal Comune di Ferrara.

Chi richiede asilo ha spesso dovuto sopportare traumi e difficoltà notevoli nel paese d'origine e durante il viaggio. È possibile partire dalle loro esperienze per rafforzare la **resilienza**, la capacità di assorbire le fatiche senza cedere, ma anzi trasformandole in stimoli per andare avanti e inserirsi in una società con codici culturali diversi? **CIMINO** descrive un percorso formativo realizzato da una cooperativa padovana che mira appunto a rafforzare la resilienza attraverso un processo di **apprendimento trasformativo**.

**MONTELEONE, MOLTENI e NAVA** propongono un'analisi delle **tre fasi del welfare penale lombardo**: la prima basata sul lavoro dell'Agente di rete, la seconda centrata sui "Piani di intervento" la terza su un diverso assetto dei tavoli di *governance* territoriale degli interventi e sulle "doti"; con alcuni risultati positivi, ma anche con importanti questioni aperte sul fronte della casa e del lavoro.

In un contesto di progressivo aumento della longevità, **l'azienda agricola** può essere un valido contenitore di laboratori e attività rivolte agli anziani, promuovere benessere e di stili di vita sani, in un'ottica di **invecchiamento attivo**; un'esperienza in questo senso è stata realizzata nelle Marche attraverso un bando che ha coinvolto alcune aziende agricole, qui raccontata da **GAGLIARDI, FRATERNALI e SANTINI**.

Nel nostro Paese vi sono esperienze di eccellenza dove si tenta di offrire ai **detenuti stranieri** servizi in grado di diminuire i fattori di svantaggio linguistici, culturali e connessi all'assenza di una rete familiare e di opportunità; ma, evidenzia **DESSI** sulla base dell'esperienza bolognese, questo sforzo rischia di essere privo di prospettive ove l'esito finale, finito il periodo di detenzione, è necessariamente la clandestinità.

## STRUMENTI

Le novità introdotte dalla Legge di Stabilità del 2016 hanno avuto l'effetto di convogliare ancora di più l'attenzione sul **welfare aziendale**. Tentando di stimare il livello di diffusione del fenomeno nel nostro Paese grazie al contributo di **SANTONI**, si scopre da una parte il significativo sviluppo di questo fenomeno, dall'altra la residualità, almeno allo stato attuale, delle prestazioni di welfare sociale in senso stretto e quindi di servizi rivolti ad anziani, persone con disabilità, minori, ecc.

Tra gli intenti della legge 106/2016 vi è quello di promuovere la qualità e la trasparenza del Terzo settore; tra i molti richiami che la norma introduce a tal fine, vi è l'istituzione di un **Registro Nazionale Unico**, inteso non come mero elenco, ma come strumento di qualificazione del Terzo settore. Si tratta di una proposta impegnativa, che, scrive **RANIERI**, dovrà confrontarsi con una realtà attuale – i molti albi e registri oggi esistenti – molto articolata, ma al tempo stesso di una sfida che, se affrontata con impegno e consapevolezza, può generare un vantaggio sia per gli *stakeholder* che per le stesse organizzazioni di Terzo settore.

## L'OPERATORE SOCIALE

L'**assistente sociale** si trova spesso in una posizione difficile, preso tra due fuochi – i cittadini che chiedono interventi e le risorse che mancano – rischiando di sentirsi sovrastato dai dilemmi che questa situazione origina. Riconoscere questo conflitto, allocare correttamente le responsabilità proprie e altrui, disporre di spazi di confronto, lavorare con la rete territoriale, trovare spazi che valorizzino le proprie conoscenze sia nei rapporti con la politica che nell'*advocacy*: queste sono alcune delle strategie che possono aiutare a sostenere un ruolo tanto complesso e che sono al centro del contributo di **GHEZZI**.

## FOCUS - L'ASSISTENTE SOCIALE COME LIBERA PROFESSIONE

a cura di Simonetta Filippini

- 6** **Assistenti sociali e libera professione: un connubio possibile**  
Simonetta Filippini
- 14** **L'assistente sociale libero professionista tra formazione e auto imprenditorialità**  
Welfare Oggi intervista Laura Manzoni
- 17** **L'assistente sociale libero professionista con anziani e disabili**  
Welfare Oggi intervista Romina Frosini
- 20** **Assistente Sociale Privato: per dar voce ai diritti delle persone**  
Welfare Oggi intervista Elena Giudice
- 24** **Come l'Ordine promuove la libera professione di assistente sociale**  
Saria Astarita

## POLITICHE

- 27** **Rom, Sinti e Caminanti: prima indagine nazionale sugli insediamenti in Italia**  
Monia Giovannetti, Emiliana Baldoni e Nicolò Marchesini
- 34** **La rivoluzione dell'autorappresentanza delle persone con disabilità intellettiva. L'esperienza di Anffas**  
Roberta Speciale

## ESPERIENZE

- 39** **Il regolamento sulla co-progettazione del Comune di Ferrara. Una visione politica di *welfare* locale**  
Luciano Gallo
- 44** **La promozione della resilienza tra i richiedenti asilo per una migliore integrazione**  
Francesca Cimino
- 50** **Il *welfare* penale lombardo tra luci e ombre**  
Raffaele Monteleone, Andrea Molteni, Luigi Nava
- 58** **L'azienda rurale al servizio della longevità attiva**  
Cristina Gagliardi, Riccardo Fraternali, Sara Santini
- 66** **Carcere e stranieri: pratiche di reinserimento nella Città di Bologna**  
Lorena Dessi

## STRUMENTI

- 71** **La diffusione del *welfare* aziendale in Italia**  
Valentino Santoni
- 78** **Regolazione per la trasparenza: quali strumenti nella riforma del Terzo settore?**  
Cristiana Ranieri

## L'OPERATORE SOCIALE

- 83** **L'assistente sociale comunale: strategie professionali per sostenere un ruolo complesso**  
Giulia Ghezzi